

## 34.

**TRAVEL THROUGH MEMORIES** *by Swapnil Patil*  
**VIAGGIO ATTRAVERSO I RICORDI** *di Swapnil Patil*



Habshan 5 - Gas Field Development  
Project - Sulphur Recovery Units  
& Acid Gas Removal Units, UAE,  
2009 - 2013.

«Do you think this is the place?» I asked watching through the dirty windshield of the car, which had accumulated a stream of sand during our travel. «It's been many years now, but yes, we are at the same place», my friend Ahmed replied. His eyes were blinking as he looked carefully at the unchanged surrounding. «My dad worked here & I feel like I am in a time capsule for time travel», he murmured.

We parked the car & moved towards the gates of the gas plant which was in front of us like the protector of forgotten era. Ahmed immediately tried to open the lock of the gate and his excitement turned into curiosity.

The lock opened and the gate door broke the silence just like a scream in a silent library. The site after the gates resembled the scene of scary novel – long stacks reaching the heavens and their tips kissing the setting sun.

We walked further along the road where the rhythm was changing, the sound of distant machinery serving as a noisy soundtrack to our journey. Each step brought us back to the number of childhood memories which were lost under the layer of passed time.

The shed made up of wooden planks was looking like a very old friend, who kept a lot

*«Pensi che sia questo il posto?», chiesi guardando attraverso il parabrezza sporco dell'auto, che aveva accumulato una marea di sabbia durante il nostro viaggio. «Sono passati molti anni ormai, ma sì, siamo nello stesso posto,» rispose il mio amico Ahmed. Sbatteva le palpebre mentre osservava attentamente l'ambiente circostante immutato. «Mio padre lavorava qui e mi sembra di essere in una capsula del tempo per un viaggio nel tempo», mormorò.*

*Parccheggiammo l'auto e ci dirigemmo verso il cancello dell'impianto di gas che si trovava di fronte a noi come il protettore di un'epoca dimenticata. Ahmed subito cercò di aprire la serratura del cancello e il suo entusiasmo si trasformò in curiosità.*

*La serratura si aprì e la porta del cancello ruppe il silenzio come un urlo in una biblioteca silenziosa. Il luogo oltre i cancelli assomigliava alla scena di un romanzo dell'orrore: lunghe ciminiere che raggiungevano il cielo, con le loro cime che baciavano il sole al tramonto.*

*Proseguimmo lungo la strada dove il ritmo stava cambiando, il suono di macchinari lontani fungeva da rumorosa colonna sonora del nostro viaggio. Ogni passo ci riportava a tanti ricordi d'infanzia che si erano persi sotto lo strato del tempo passato.*

*Il capanno fatto di assi di legno aveva l'aspetto di un vecchio amico, che custodiava*

of memories with him, but now overtired with its planks eroded with age. I rushed to open the door, but the hinges opposed me doing so, making a quirky sound. Ahmed told me a number of times that his father worked here for plenty of time. And Ahmed used to come here to provide tiffin to his father. Every time he comes, Ahmed smells the odor of oil and grease that was the main part of this place. Ahmed finally broke his silence, «My dad is always telling us that without this place we wouldn't have the best summers, and this place is the only reason we satisfied our hunger.» His eyes were stagnant on the shadow as if he is looking only towards his father.

The sun was now setting, and the lights of the plant began to power up. This created a scattering effect of golden beams across the area. We found ourselves on the top of a hill looking over the plant and a pleasant wind passing through us to the grass nearby. The lights grew brighter, and the humming sound of lights grew louder. The earth beneath our feet was being filled with a symphony of the plant that appeared to be breathing life into it.

The sun had almost set and Ahmed experienced that his bond was becoming stronger with this place. I guessed it was due to all the stories he heard from the people

*molti ricordi, ma ormai esausto con le sue assi erose dal tempo. Mi affrettai ad aprire la porta, ma le cerniere si opposero facendo un suono strano. Ahmed mi disse più volte che suo padre aveva lavorato qui per molto tempo. E Ahmed veniva qui per portare il tiffin a suo padre. Ogni volta che veniva, Ahmed sentiva l'odore di olio e grasso che caratterizzava questo posto. Ahmed finalmente rompe il silenzio: «Mio padre ci dice sempre che senza questo posto non avremmo le migliori estati, e che questo posto è l'unico motivo per cui abbiamo soddisfatto la nostra fame.» I suoi occhi erano fissi sull'ombra, come se stesse guardando solo verso suo padre.*

*Il sole stava ormai tramontando e le luci dell'impianto cominciarono ad accendersi, creando un effetto di fasci dorati che si sparpagliavano nell'area. Ci trovavamo sulla cima di una collina con vista sull'impianto e un piacevole vento che ci attraversava fino all'erba vicina. Le luci diventarono sempre più luminose e il ronzo delle luci si fece sempre più forte. La terra sotto i nostri piedi si riempiva di una sinfonia dell'impianto che sembrava dargli vita.*

*Il sole era quasi tramontato e Ahmed sentiva che il suo legame con questo luogo si stava rafforzando. Immagino che fosse dovuto a tutte le storie che aveva sentito dalle per-*

who worked here, their lives spent for the land and his family survived in their hard times because of this place.

However, his mind engaged in the pursuit of memories. To break his emotional journey I interrupted, «Thanks for bringing me here with you». Ahmed simply nodded but his eyes were shining with the plant lights, «Yes, absolutely. It is really special!» We sat together in silence for a while and the blowing wind continuously whispering all the secrets of the plant in our ears. And as the night grew darker and the intensity of the lights grew brighter, metal beasts (machineries) turned into a spectacle of modernity surrounded by the ancient landscape.

Unfortunately, we couldn't hold ourselves there much longer watching panoramic beauty of the plant, we descended the hill and approached the nearest tower. The heat from the pipes spread upwards which was creating a comfortable environment for us as we examined the complex workings.

As we reached at the heart of the plant, the central chamber, where the gas was processed, I felt a sudden & unexplainable chill. Ahmed stopped but his torch beam was moving. He looked at me and said, «Did you notice that?».

*sone che lavoravano qui, alle loro vite trascorse per la terra e alla sua famiglia sopravvissuta nei momenti difficili grazie a questo luogo.*

*Tuttavia, la sua mente era impegnata nella ricerca dei ricordi. Per interrompere il suo viaggio emotivo, lo interruppi: «Grazie per avermi portato qui con te». Ahmed annui semplicemente, ma i suoi occhi brillavano per le luci dell'impianto: «Sì, assolutamente. È davvero speciale!»*

*Ci sedemmo insieme in silenzio per un po' e il vento che soffiava sussurrava continuamente tutti i segreti dell'impianto nelle nostre orecchie. E mentre la notte si faceva più buia e l'intensità delle luci più luminosa, le bestie di metallo (i macchinari) si trasformavano in uno spettacolo di modernità circondato da un paesaggio antico. Purtroppo, non potevamo trattenerci ancora a lungo a guardare la bellezza panoramica dell'impianto, siamo scesi dalla collina e ci siamo avvicinati alla torre più vicina. Il calore dei tubi si diffondeva verso l'alto creando un ambiente confortevole per noi mentre esaminavamo i complessi meccanismi.*

*Quando raggiungemmo il cuore dell'impianto, la camera centrale, dove il gas veniva trattato, provai un improvviso e inspiegabile brivido. Ahmed si fermò, ma il raggio della sua torcia continuava a muoversi. Mi guardò e disse: «L'hai notato?».*



I nodded, the hairs on the back of my neck standing on end. We observed that the space nearby was filled with the energy of the people who worked here. All the stories, adventures and hard work were seen by each wall of this room. The room was so big that we could easily hear the echoes of our footsteps coming back from the metal surfaces of the walls. And literally creating a noise which might be the whispers of the past people.

Ahmed went nearer to the wall with his torch shining at his ancestors – I guess his father was one of them. «They created this place», Ahmed murmured. His weakened voice filled with multiple memories. «They were the ones responsible for ensuring the proper arrangement of the lights». I placed a hand on his shoulder and for a minute I felt the weight of history pressing down upon us. I was motivated and said, «Now it is our turn to carry on their legacy.»

The words mixed in the air carrying the heavy promise of the future and the reverence of the past. We stood there with two souls but connected by the threads of a great heritage, feeling the pulse of the plant that has shaped the lives of our families. A few months later, Ahmed and I found ourselves drawn back to the plant not only as a nostalgic escape but also as a source of inspiration. We began to explore the

*Annuii, con i peli della nuca che mi si drizzavano. Osservammo che lo spazio circostante era pieno dell'energia delle persone che lavoravano lì. Tutte le storie, le avventure e il duro lavoro erano impressi su ogni parete della stanza. Era così grande che potevamo sentire chiaramente l'eco dei nostri passi che rimbalzava sulle superfici metalliche delle pareti, creando letteralmente un rumore che poteva essere il sussurro delle persone del passato.*

*Ahmed si avvicinò alla parete con la torcia puntata sui suoi antenati, immagino che suo padre fosse uno di loro. «Sono stati loro a creare questo posto,» mormorò Ahmed. La sua voce indebolita si riempì di molteplici ricordi. Erano loro i responsabili della corretta disposizione delle luci. Gli misi una mano sulla spalla e per un attimo sentii il peso della storia gravare su di noi. Ero motivato e dissi: «Ora tocca a noi portare avanti la loro eredità.»*

*Le parole si mescolarono nell'aria, portando con sé la pesante promessa del futuro e la riverenza del passato. Eravamo lì, due anime distinte ma collegati dai fili di una grande eredità, sentendo il battito dello stabilimento che ha plasmato le vite delle nostre famiglie. Qualche mese dopo, Ahmed ed io ci siamo ritrovati di nuovo nello stabilimento, non solo*

surrounding area, uncovering hidden gems of nature that thrived despite the industrial giant that loomed over them. We came upon a small pond whose waters were undisturbed by mighty the heartbeat of the plant, crowded with lives that had adjusted to the symphony of fire and steel altogether. This was a reminder that life always find a way somehow just like the resilience of the men & women who spent their lives working here.

One fine evening, we sat near to the same pond, and we saw an old man named Mohammed walking towards us. He walked very slowly but full of confidence which was a clear indication of his work for the plant. He told us that those days were full of excitement, and they made the promise for their future. All the families had grown up alongside the gas plant and their children played in the fields. And now those fields were going to lay dormant, dreaming of the futures powered by the energy that their parents helped to harness.

The words of Mohammed shook our thoughts within & evolved a basic need to maintain the spirit of this place. The need to ensure an uninterrupted journey made by the people worked here. Even though we, Ahmed as Project VP & me as de-commissioning leader of the same company, came here to de-commission this

*per una fuga nostalgica, ma anche come fonte di ispirazione. Abbiamo iniziato a esplorare l'area circostante, scoprendo gemme nascoste della natura che prosperavano nonostante il gigante industriale che incombeva su di loro. Ci siamo imbattuti in un piccolo stagno le cui acque erano indisturbate dal potente battito del cuore della fabbrica, affollato di vite che si erano adattate alla sinfonia di fuoco e acciaio. Questo ci ha ricordato che in qualche modo la vita trova sempre un modo, proprio come la resilienza degli uomini e delle donne che hanno trascorso la loro vita lavorando qui.*

*Una bella serata, seduti vicino allo stesso stagno, vedemmo un uomo anziano di nome Mohammed camminare verso di noi. Camminava molto lentamente ma pieno di sicurezza di sé, segno evidente che aveva lavorato per l'impianto. Ci raccontò che quei giorni erano pieni di emozioni e che avevano fatto una promessa per il loro futuro. Tutte le famiglie erano cresciute accanto all'impianto di gas e i loro figli giocavano nei campi. Ma ora quei campi sarebbero rimasti inattivi, sognando un futuro arricchito dall'energia che i loro genitori avevano contribuito a produrre.*

*Le parole di Mohammed hanno scosso i nostri pensieri e hanno fatto emergere il bisogno fondamentale di mantenere lo spirito di questo luogo. La necessità di garantire un*



plant, we decided to gather all of the evidence, document each finding, interviewing former workers to make sure to put a stay on the de-commissioning and advise for the expansion.

The once mighty structures began to show signs of their age, the metal bones cracking and groaning under the weight of time. Our company management changed, similar to the change of season. The company that owned the plant had moved on, exploring new horizons for extraction, leaving behind a shell. And we lost our hopes to save the stories and the journey made by our people for this plant. We thought that we could not save the bread of multiple people who were dependent on this plant. Finally, we got confirmation for the expansion of the plant from headquarters after multiple follow-ups. And we felt that this was because of the blessing of our ancestors guiding us, whispering words of encouragement, their spirits inseparable from every bolt we tightened and every brick we laid. The plant was no longer an old story from an ancient era but a unique property of human determination and a ray of hope in the dark. And at last, we managed to save the plant from becoming a brownfield facility.

As the grand opening approached, we again went to the top of the highest stack

*viaggio senza interruzioni fatto dalle persone che lavoravano qui. Anche se noi, Ahmed come vicepresidente del progetto e io come responsabile della dismissione per la stessa azienda, siamo venuti qui per smantellare questo impianto, abbiamo deciso di raccogliere tutte le prove, documentare ogni scoperta, intervistare gli ex lavoratori per assicurarci di sospendere la dismissione e consigliare l'espansione.*

*Le strutture, un tempo possenti, iniziavano a mostrare i segni della loro età, le ossa di metallo che s'inclinavano e scricchiolavano sotto il peso del tempo. La direzione della nostra azienda cambiò, come il cambio di stagione. La società titolare dell'impianto se n'era andata, esplorando nuovi orizzonti per l'estrazione, lasciandosi alle spalle un guscio vuoto. E noi abbiamo perso le speranze di salvare le storie e il viaggio compiuto dalla nostra gente per questo impianto. Pensavamo di non poter salvare il pane di molte persone che dipendevano da questo impianto.*

*Finalmente, dopo molteplici sollecitazioni, abbiamo ricevuto la conferma dall'amministrazione centrale per l'ampliamento dell'impianto. E abbiamo avuto la sensazione che ciò fosse dovuto alla benedizione dei nostri antenati che ci guidavano, sussurrando parole*

looking out over the town that we loved a lot. We felt that the horizon was alighted with the promise of a new dawn that we took in with unsung heroes of the plant and hence our plant stood tall, reborn into a monument of learning and community. It was symbol of our past, present & future – A reminder that no matter how much the world evolves, the flame of our spirit would never die & will always TRAVEL THROUGH OUR MEMORIES!!!

*di incoraggiamento, i loro spiriti inseparabili da ogni bullone che stringevamo e da ogni mattone che posavamo. L'impianto non era più una vecchia storia di un'epoca antica, ma una proprietà unica della determinazione umana e un raggio di speranza nel buio. E alla fine siamo riusciti a salvare l'impianto dal diventare una struttura abbandonata. Con l'avvicinarsi dell'inaugurazione, siamo tornati di nuovo in cima alla ciminiera più alta per ammirare la città che amavamo tanto. Sentivamo che l'orizzonte si stava illuminando con la promessa di una nuova vita che abbiamo accolto con gli eroi non celebrati dell'impianto e così il nostro impianto sorgeva fiero, rinato in un monumento di apprendimento e comunità. Era il simbolo del nostro passato, presente e futuro, un memoria che, per quanto il mondo possa evolversi, la fiamma del nostro spirito non si spegnerà mai e sarà sempre un VIAGGIO ATTRAVERSO I NOSTRI RICORD!!!!*